

responsabilità dell' I. N. A. Pertanto egli ed i consiglieri dell' Istituto Fiduciario non possono, in questo punto, mantenersi agnostici e, a tutela delle loro responsabilità, devono esprimere il loro giudizio. Il consigliere Sartori rileva che, come è stato chiarito nelle relazioni dell' I. N. F., con le proposte del consigliere Donati non andrebbero affatto cessati in modo totale e definitivo i rapporti e le responsabilità riguardanti la Banca popolare, e l' I. N. A. resterebbe sempre esposto a rischi ed alla possibilità di danni materiali e morali. Per queste considerazioni ritiene che l'ordine del giorno Donati debba essere respinto nelle premesse e nelle conclusioni.

Il Consigliere Fanelli precisa che l'ordine del giorno Donati riflette esattamente il suo pensiero, sia nelle premesse sia nelle conclusioni; senonché, nell'intento sopra dichiarato di pervenire ad una deliberazione che raccogliesse il consenso di tutti i consiglieri e in specie quello degli amministratori dell' I. N. F., egli ha provveduto teste ad elaborare, con gli sta-